



## «Pacì Paciana, ora basta con l'illegalità»

**L'attacco** La Lega con Ribolla chiede alla Giunta di intervenire: «Per me un posto così non dovrebbe esistere»

# «Pacì Paciana, ora basta con l'illegalità»

**Il consigliere leghista mette tra gli obiettivi del mandato la soluzione del caso. Ma per ora le due parti sono lontane.**

>>

**Simone Bianco**  
Bergamo

.Dietro c'è una visione talmente diversa della vita che Alberto Ribolla, giovane consigliere comunale leghista, ammette di non riuscire a concepire nemmeno l'idea di un centro sociale. «Anche il Movimento dei giovani padani fa aggregazione, però con feste in discoteca e tanti gazebo elettorali. Un posto come il Pacì Paciana per me non dovrebbe neanche esistere» dice, precisando che si tratta di un'opinione del tutto personale. Non senza conseguenze politiche però. «Vogliamo che la situazione del centro sociale, che ha la sua sede in un immobile comunale a Grumello al Piano, rientri nella legalità - dice Ribolla -. Non è possibile che qualcuno occupi locali di proprietà del Comune senza aver firmato una convenzione e senza versare un euro d'affitto. Vogliamo che si arrivi a un accordo tra amministrazione e, ad esempio, un'associazione che il Pacì Paciana potrebbe costituire per rientrare nella legalità».

A portare l'attenzione sul centro sociale di Grumello è anche



Ristrutturata a spese del Comune (650 mila euro) lo stabile di Grumello al Piano sede del Pacì \_DE PASCALE

un altro leghista, l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli. Tra le questioni rinfacciate al centrosinistra durante l'ultima seduta di Consiglio Saltarelli, Saltarelli solleva il fatto che i la-

**Saltarelli e i lavori**  
**«Cantiere pagato**  
**ma mai terminato**  
**per colpa dei ragazzi**  
**del centro sociale»**

vori nello stabile in cui ha sede il Pacì non sono mai terminati, anche se pagati dal Comune, «perché i ragazzi del centro l'hanno impedito, occupando i locali prima della fine del cantiere».

I rilievi della Lega, che da sempre ha nel Pacì Paciana uno dei bersagli preferiti della propria propaganda in città, per ora non portano però ad alcun risultato concreto. La Giunta e il sindaco in prima persona sono molto cauti nel maneggiare la vicenda. Lo stesso Ribolla, davanti

all'obiezione che il centro sociale non pare disponibile a sedersi ad alcun tavolo per firmare alcuna convenzione, rallenta. Sfratto e sgombero sono ipotesi molto lontane: «Se non vogliono firmare - valuta il leghista - vedremo quali azioni intraprendere. Certo, ormai il centro sociale c'è e può continuare ad esistere purché rispetti le regole. Il Pacì Paciana è la minoranza di una minoranza in città e per questo a maggior ragione deve rientrare nella legalità». <<